

Siracusa. Combinazione mortale per Paolo Garofalo. Si apre il dibattito sulla sicurezza delle strade

L'incidente in cui ha perso la vita Paolo Garofalo riporta d'attualità la questione della sicurezza sulle strade di Siracusa. Buche, avvallamenti e spesso del pietrisco presente sull'asfalto trasformano sfortunate coincidenze in una tragedia. Come pare essere avvenuto nel caso del 41enne. Secondo alcune testimonianze, era alla guida del suo scooter 125 su via Grottasanta quando avrebbe tentato di superare sulla destra l'auto che lo precedeva, una manovra come tante per i motociclisti che così si barcamenano nel traffico cittadino. Una sterzata non troppo decisa, pare senza nessun impatto con quell'auto, ma che avrebbe portato le ruote sullo scooter su una lingua di sassi presenti sulla strada. Una combinazione che avrebbe fatto perdere all'uomo il controllo della moto, ormai senza aderenza sull'asfalto, fino alla violenta scivolata contro un muretto poco distante. Un impatto terribile, che non ha lasciato scampo a Paolo Garofalo.

Difficile ipotizzare cosa sarebbe successo senza quel pietrisco e senza quel muretto. Ma una profonda analisi sulla sicurezza delle strade siracusane diventa oggi necessaria.

Accessi chiusi al mare, una

task force per liberarli

Torna alta l'attenzione sugli accessi al mare chiusi abusivamente. Un tema intorno al quale, negli anni, si sono sviluppate aspre polemiche. Rimangono numerosi, infatti, nonostante le campagne di sensibilizzazione e le fasi in cui si è proceduto per vie più "incisive", gli sbocchi "sbarrati" abusivamente e che dovrebbero, invece, essere garantiti alla libera fruizione. L'assessorato all'Urbanistica, retto da Paolo Giansiracusa ha deciso di intervenire su questo versante, assumendosi un preciso impegno. A questo scopo, è stata istituita un'apposita task force. Personale dell'ufficio di Vigilanza Urbanistica, della Circoscrizione Santa Lucia e dell'ufficio del Decoro Urbano sta passando al setaccio la città, con particolare riferimento alla zona della Borgata, per censire tutti gli accessi al mare negati e invitare i responsabili di chiusure non autorizzate a rimuovere gli ostacoli per consentire l'accesso al mare a tutti i cittadini, come previsto dalla legge. "Stop", quindi, a muri, cancelletti, sbarre e a qualsiasi altro elemento che impedisca il flusso pedonale. "La nostra città- spiega Giansiracusa- ha caratteristiche tali da permettere ai siracusani e ai visitatori di godere del nostro mare anche in piena città. Penso a zone come via Riva Dionisio il Grande, ma non soltanto. Eppure, purtroppo, quelle aree sono spesso inaccessibili perché qualcuno, arbitrariamente, ha deciso di appropriarsi di quegli scorci, usufruendone personalmente e in maniera esclusiva. Inviteremo i cittadini che hanno sbagliato a correre subito ai ripari. Nel caso in cui non dovessero esserci i riscontri spontanei richiesti,- avverte l'assessore all'Urbanistica - procederemo con le previste sanzioni e le eventuali conseguenze legali".

Siracusa. Cittadella, bocciate le tribune prefabbricate. Porte chiuse sino alla fine della stagione

La Commissione per i pubblici spettacoli ha effettuato un sopralluogo alla piscina Caldarella della Cittadella dello Sport. Verificate le condizioni delle due tribune prefabbricate che sono state montate dopo il crollo avvenuto negli spogliatoi e la chiusura al pubblico. E purtroppo per gli sportivi siracusani, è stato deciso che quelle strutture non possono ospitare spettatori. La stagione per le squadre impegnate in vari campionati si chiude quindi a porte chiuse. Non ci sono le condizioni minime di sicurezza, tra vie di accesso e vie di fuga ma soprattutto a causa dell'eccessiva vicinanza degli spalti "provvisori" alla zona riservata agli atleti.

In un primo momento si era diffusa la notizia che la stessa Cittadella fosse a rischio chiusura per la rilevata mancanza di requisiti, specie in materia antincendio. I Vigili del Fuoco, che con loro rappresentanti fanno parte della Commissione, hanno però smentito una simile ricostruzione anche se alcune fonti parlano di una mattinata "agitata" negli uffici comunali.

Rimane comunque una pagina triste per l'impianto sportivo, ormai attorcigliato in una crisi che non conosce soluzione. "E' uno dei pochi impianti di proprietà del Comune. Che peccato, basterebbero dieci, quindicimila euro l'anno per garantirne la funzionalità e il decoro. Ma non è un tema che sembra interessare", attacca la consigliera Simona Princiotta che nei giorni scorsi ha presentato una richiesta di

convocazione urgente del Consiglio Comunale per una seduta dedicata proprio all'impianto voluto da Concetto Lo Bello. "Per via Lentini alcuni miei colleghi si sono subito mobilitati. Per la Cittadella, invece, i capigruppo non si sono neanche riuniti per fissare la seduta. Eppure dovrebbe essere più importante come tema, detto con rispetto per i residenti della strada alle spalle di Scala Greca", insiste la Princiotta. "Vorrei però che nel frattempo qualcuno mi spiegasse se risponde o meno al vero l'informazione secondo cui il gestore dell'impianto non avrebbe ancora pagato al Comune la quota pattuita. Se così fosse, mi chiedo perchè Palazzo Vermexio debba rimanere a bocca asciutta, rischiando di perdere il canone visto che siamo agli sgoccioli di una curiosa gestione assegnata solo per dieci mesi. Li vogliamo incassare o no questi soldi?".

Siracusa. Multe in Ortigia, i consiglieri di quartiere: "Gambuzza dimettiti". L'assessore: "Memoria corta"

Una nota "infuocata", con cui cinque consiglieri della circoscrizione Ortigia, fra cui il presidente, Salvo Scarso, arrivano a chiedere la revoca della delega alla Viabilità all'assessore Silvana Gambuzza. E' indirizzata al sindaco, Giancarlo Garozzo e motivata dal presunto malcontento dei residenti del centro storico per alcune decisioni adottate dall'assessorato . I provvedimenti "non graditi" sono tre: l'abolizione del doppio senso di marcia in via Trieste, "che ha provocato parecchi disagi ai residenti", l'istituzione di

una fermata bus al centro di piazza delle Poste, “che crea difficoltà agli automobilisti e ai passeggeri dei bus, costretti spesso ad utilizzare i dissuasori posti ai margini della strada come fossero sedili, visto che non ci sono alternative”. Indice puntato contro l’assessorato alla Viabilità, inoltre, per la decisione di istituire il divieto di sosta in piazza San Giuseppe, “che fa venire meno 40 posti auto per i residenti e tartassa i cittadini, con multe che fioccano da giorni”. Scarso, insieme a Salvatore Gibilisco, Francesco Iacono, Emanuele Miceli e Raffaele Grienti chiedono l’intervento del sindaco, affinché il Comune dia risposte alle esigenze dei residenti di Ortigia.

A stretto giro di posta arriva la replica dell’assessore Silvana Gambuzza. “E’ una richiesta di dimissioni priva di fondamento e che ha solo motivazioni politiche. Il presidente Scarso ha memoria corta: il 20 marzo era con me, con il comandante della Polizia municipale e con altri due funzionari del Comune a un sopralluogo in piazza San Giuseppe, al termine del quale concordò sulla necessità di regolamentare la sosta attorno alla chiesa. Le ragioni sono due: il codice della strada proibisce la sosta davanti ai sagrati; inoltre ci sono motivi di sicurezza, dovuti alle cattive condizioni della chiesa, dalla quale si staccano porzioni di intonaco. Qualche giorno dopo, il presidente Scarso, a margine di un incontro col consiglio di circoscrizione, mi chiese di non modificare la sosta ma le condizioni rispetto al sopralluogo non sono cambiate. La questione – prosegue l’assessore Gambuzza – non è comunque chiusa, perché l’obiettivo dell’Amministrazione è di aumentare in Ortigia il numero degli stalli gialli così da favorire i residenti”.

L’assessore Gambuzza risponde anche alle altre due questioni sollevate dal presidente e dai consiglieri. “L’abolizione del doppio senso in via Trieste – spiega – è stata imposta dalla necessità di realizzare una corsia preferenziale per i bus, cosa che avrebbe comportato l’eliminazione degli stalli per la sosta. Abbiamo preferito evitare questa soluzione, che avrebbe danneggiato i residenti e gli automobilisti, e istituire il

senso unico. Quanto alla fermata dei bus in piazza delle Poste – conclude l'assessore Gambuzza – si tratta di una soluzione provvisoria legata alla riqualificazione di tutta l'area e dettata dall'impossibilità per i mezzi pubblici di far salire i passeggeri in riva Nazario Sauro. Presto attrezzeremo la fermata con una pensilina e una panchina”.

Siracusa. Multe in Ortigia, i consiglieri di quartiere: "Gambuzza dimettiti". L'assessore: "Memoria corta"

Una nota “infuocata”, con cui cinque consiglieri della circoscrizione Ortigia, fra cui il presidente, Salvo Scarso, arrivano a chiedere la revoca della delega alla Viabilità all'assessore Silvana Gambuzza. E' indirizzata al sindaco, Giancarlo Garozzo e motivata dal presunto malcontento dei residenti del centro storico per alcune decisioni adottate dall'assessorato . I provvedimenti “non graditi” sono tre: l'abolizione del doppio senso di marcia in via Trieste, “che ha provocato parecchi disagi ai residenti”, l'istituzione di una fermata bus al centro di piazza delle Poste, “che crea difficoltà agli automobilisti e ai passeggeri dei bus, costretti spesso ad utilizzare i dissuasori posti ai margini della strada come fossero sedili, visto che non ci sono alternative”. Indice puntato contro l'assessorato alla Viabilità, inoltre, per la decisione di istituire il divieto di sosta in piazza San Giuseppe, “che fa venire meno 40 posti auto per i residenti e tartassa i cittadini, con multe che fioccano da giorni”. Scarso, insieme a Salvatore Gibilisco,

Francesco Iacono, Emanuele Miceli e Raffaele Grienti chiedono l'intervento del sindaco, affinché il Comune dia risposte alle esigenze dei residenti di Ortigia.

A stretto giro di posta arriva la replica dell'assessore Silvana Gambuzza. "E' una richiesta di dimissioni priva di fondamento e che ha solo motivazioni politiche. Il presidente Scarso ha memoria corta: il 20 marzo era con me, con il comandante della Polizia municipale e con altri due funzionari del Comune a un sopralluogo in piazza San Giuseppe, al termine del quale concordò sulla necessità di regolamentare la sosta attorno alla chiesa. Le ragioni sono due: il codice della strada proibisce la sosta davanti ai sagrati; inoltre ci sono motivi di sicurezza, dovuti alle cattive condizioni della chiesa, dalla quale si staccano porzioni di intonaco. Qualche giorno dopo, il presidente Scarso, a margine di un incontro col consiglio di circoscrizione, mi chiese di non modificare la sosta ma le condizioni rispetto al sopralluogo non sono cambiate. La questione – prosegue l'assessore Gambuzza – non è comunque chiusa, perché l'obiettivo dell'Amministrazione è di aumentare in Ortigia il numero degli stalli gialli così da favorire i residenti".

L'assessore Gambuzza risponde anche alle altre due questioni sollevate dal presidente e dai consiglieri. "L'abolizione del doppio senso in via Trieste – spiega – è stata imposta dalla necessità di realizzare una corsia preferenziale per i bus, cosa che avrebbe comportato l'eliminazione degli stalli per la sosta. Abbiamo preferito evitare questa soluzione, che avrebbe danneggiato i residenti e gli automobilisti, e istituire il senso unico. Quanto alla fermata dei bus in piazza delle Poste – conclude l'assessore Gambuzza – si tratta di una soluzione provvisoria legata alla riqualificazione di tutta l'area e dettata dall'impossibilità per i mezzi pubblici di far salire i passeggeri in riva Nazario Sauro. Presto attrezzeremo la fermata con una pensilina e una panchina".

Siracusa. Altro incidente in viale Tisia, lievi conseguenze

Incidente in viale Tisia questa mattina, fortunatamente senza conseguenze particolari. Due i mezzi coinvolti, una moto di grossa cilindrata e un'auto guidata da una anziana. Sul posto immediati i soccorsi, con un'ambulanza chiamata da quanti hanno assistito all'incidente. Secondo la prima ricostruzione, una manovra azzardata dell'auto guidata dalla signora avrebbe fatto finire sull'asfalto la pesante moto e il suo conducente. Nella centrale zona si è subito radunato un capannello di curiosi. Il motociclista è stato accompagnato in ospedale per accertamenti ma le sue condizioni non desterebbero particolari preoccupazioni.

Siracusa. Manovre salvavita pediatriche, le insegna la Croce Rossa

Corsi per imparare le manovre di disostruzione delle vie aeree pediatriche. Li organizzerà il comitato di Siracusa della Croce Rossa italiana, per fornire ai cittadini le conoscenze necessarie sulle procedure, semplici ma importantissime per chiunque abbia a che fare con bambini piccoli. "Riuscire ad aiutare i bimbi nel caso in cui ingeriscano qualcosa che

potrebbe provocarne il soffocamento – spiega la Cri di Siracusa – può fare la differenza, può salvare la loro vita”. Chiunque fosse interessato, può contattare la Croce Rossa all’indirizzo di posta elettronica “cp.siracusa@cri.it. L’iniziativa seguirà alcune manifestazioni organizzate il 5, 6 e 7 aprile scorsi. Sabato sera, in piazzetta San Rocco, è stato distribuito materiale informativo sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e sulla sicurezza stradale.

Domenica mattina, al largo Aretusa, i volontari della Croce Rossa hanno fornito ai cittadini informazioni sull’educazione alimentare, l’igiene personale, la lotta al tabagismo, ma hanno anche lasciato spazio a dimostrazioni delle manovre di disostruzione delle vie aeree pediatriche. Informazioni che hanno suscitato notevole interesse. Martedì, invece, i volontari hanno portato la campagna anti-fumo all’istituto comprensivo Costanzo, in collaborazione con l’Unità Operativa di Educazione alla Salute dell’ASP di Siracusa, esperienza che si ripeterà martedì 15 aprile.

Siracusa. Flash mob letterario, scambio di libri "a catena" in piazza Duomo

Un flash mob letterario in piazza Duomo. Si svolgerà sabato 12 aprile alle 20 in piazza Duomo. E’ l’iniziativa ideata dal gruppo di giovani “consulenti del Difensore dei diritti dei bambini” di Siracusa. Un appuntamento che radunerà giovani e adulti per lanciare un messaggio culturale, che vuole nella lettura un fondamentale strumento di sviluppo delle capacità critiche, ma anche di reciprocità e di scambio. In piazza

Duomo ognuno potrà scambiare un libro, a volere sottolineare come la cultura possa crescere se diventa relazione tra le persone. I partecipanti continueranno a scambiarsi libri finché non troveranno quello che riterranno giusto per loro. Ci sarà, inoltre, la possibilità di ricevere degli sconti nelle librerie che hanno aderito all'iniziativa. Ogni volume sarà "timbrato" con un simbolo appositamente creato. Alla manifestazione parteciperà, Vincenzo Spadafora, l'Autorità Garante Nazionale dell'Infanzia e l'adolescenza, che subito dopo incontrerà i consulenti del Difensore dei diritti dei bambini nella loro sede, in via Santi Coronati 46, nella sede della Biblioteca Comunale.

Siracusa. Flash mob letterario, scambio di libri "a catena" in piazza Duomo

Un flash mob letterario in piazza Duomo. Si svolgerà sabato 12 aprile alle 20 in piazza Duomo. E' l'iniziativa ideata dal gruppo di giovani "consulenti del Difensore dei diritti dei bambini" di Siracusa. Un appuntamento che radunerà giovani e adulti per lanciare un messaggio culturale, che vuole nella lettura un fondamentale strumento di sviluppo delle capacità critiche, ma anche di reciprocità e di scambio. In piazza Duomo ognuno potrà scambiare un libro, a volere sottolineare come la cultura possa crescere se diventa relazione tra le persone. I partecipanti continueranno a scambiarsi libri finché non troveranno quello che riterranno giusto per loro. Ci sarà, inoltre, la possibilità di ricevere degli sconti nelle librerie che hanno aderito all'iniziativa. Ogni volume sarà "timbrato" con un simbolo appositamente creato. Alla

manifestazione parteciperà, Vincenzo Spadafora, l'Autorità Garante Nazionale dell'Infanzia e l'adolescenza, che subito dopo incontrerà i consulenti del Difensore dei diritti dei bambini nella loro sede, in via Santi Coronati 46, nella sede della Biblioteca Comunale.

Siracusa. Piazza Adda, pulizia straordinaria: primi passi e primi risultati

Piazza Adda, sono stati potati gli alberi e si provvederà ad estirparne i tronchi "nel fondato timore che possano arrecare danni a cose o persone", spiega il presidente della circoscrizione Neapolis, Peppe Culotti. Nei giorni scorsi aveva sollecitato un intervento di "bonifica". Una segnalazione raccolta dagli uffici comunali, in particolare dall'assessorato all'ambiente. "Adesso siamo in attesa di un rinfoltimento del manto erboso, della pulizia della fontana, nonché della derattizzazione di tutta la zona", annuncia Culotti.